



"VICO – DE CAROLIS"



Centro Territoriale per l'handicap
per la provincial di Taranto

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Via SS. Angeli Custodi – 74123 Taranto
Vico 099.4712541 – Deledda 099.4712986 – De Carolis 099.4712107
Codice Fiscale: 90235710739
Codice Univoco Ufficio: UF93RA Codice IPA: icvdc
e-mail: taic86800p@istruzione.it
pec: taic86800p@pec.istruzione.it
sito web: <http://www.vicodecarolis.edu.it>

TRINITY
COLLEGE LONDON
Registered Examination Centre

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

Il giorno 16.02.2024 alle ore 13.30 nel locale AULA MAGNA dell'istituto IC Vico De Carolis- plesso Vico viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il D.S. prof.ssa Giovanna Lato

b) per la RSU d'Istituto i sigg:

Ins. Cavo Maria Grazia

Prof. Gallo Ciro

Ins. Mennella Giuseppa

c) per le OO.SS.:

FLC-CGIL

CISL SCUOLA

GILDA-UNAMS

SNALS-CONFALS

ANIEF

d) Tas

CISL SCUOLA prof.ssa Pichierri Arianna

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il/la Dirigente scolastica/o dell'Istituto Vico De Carolis e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 10 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente (elencare di seguito le varie forme di agibilità sindacale, ad esempio):

- nella sede centrale nell'androne principale;
- nella bacheca digitale sul sito della scuola;

2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.

3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.

4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.

2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 3 giorni.

3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.

2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.

3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet (*eventualmente, indicare la localizzazione del pc*) oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

4. 1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU,

nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21.

2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.

3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.

2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a tre giorni.

3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo a quello in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.

4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 8.00 alle ore 10.00 oppure dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno due giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.

2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

3. Ai sensi dell'art.30, comma 4, lettera c) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati e individua il seguente contingente:

a. Se le lezioni sono sospese in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio solo di n.1 unità di collaboratore scolastico nella sede centrale, nessuno negli altri plessi

b. Se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di n.2 unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n.2 collaboratori scolastici in sede e di n.1 collaboratore

in ciascuno degli altri plessi, per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi.

4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario, si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.

3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:

- a) Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));
- b) Confronto (art.30, comma 9, lettera b));
- c) Informazione (art.30, comma 10, lettera b)).

4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.

5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno cinque giorni.

6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:

- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art.54, comma 2 del CCNL 2019/21.
- i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla

disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3 e successive modifiche;

- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (anche nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;

- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;

- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;

- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;

- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;

- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.

4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;

- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;

- i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato,

il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO III

La comunità educante

Art. 15 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94

CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 *“All’inizio dell’anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l’assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all’elaborazione del PEI ai sensi dell’articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017”.*

Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:

- *cambio sede di servizio;*
- *utilizzo giorni di ferie/recupero;*

Art. 18 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria

(nel caso in cui ricorrano le condizioni)

1. Ai sensi dell'art. 55 del CCNL 2006/2009 viene riconosciuto la riduzione di orario al seguente personale:
Non previsto

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 19 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 20 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 21 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto, individua a tal fine il seguente contingente come da tabella seguente:

	INFANZIA	PRIMARIA	PRIMO GRADO
Addetti SPP	2	2	1

Preposti	6	6	3
Addetti primo soccorso	13	13	7
Addetti antincendio	15	15	8
Addetti interruzione gas, acqua, energia elettrica, chiamate all'esterno	14	14	6
Responsabile emergenze	2	2	1
Responsabile area di raccolta	14	14	6

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza e non sono previsti compensi.

Art. 22 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo. Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 23 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma.

Art. 24 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

9. Entro 60 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 25 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell'*Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero* del 2 dicembre 2020 dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.

2. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative.

CAPO III

Criteria per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 26 - Risorse finanziarie disponibili

Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

1. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
2. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
3. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
 - a. risorse per la pratica sportiva;
 - b. risorse per le aree a rischio;
 - c. attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II° grado);
 - d. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - e. formazione del personale;
 - f. alternanza scuola lavoro;
 - g. progetti nazionali e comunitari;
 - h. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
 - i. eventuali residui anni precedenti;
 - j. i fondi di cui al D.M. 63/2023
 - k. le risorse di cui all'art.1, comma 770, della L.234/2021 (continuità didattica nelle piccole isole)

A partire dal 1° gennaio 2024, i compensi previsti per la retribuzione delle attività accessorie sono incrementati secondo quanto stabilito dalle tabelle E1.6, E1.7 e E1.8.

Art. 27 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2023/2024 comunicate dal M.I.M con nota prot.nr. 25954 del 29.09.2023 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:
 - 5 punti di erogazione;
 - 114 unità di personale docente in organico di diritto;
 - 23 unità (compreso il Dsga) di personale ATA in organico di diritto.

Con la medesima nota del M.I.M. prot. n. 25954 del 29.09.2023 è stata comunicata la quota per il periodo Settembre – dicembre 2023 e gennaio – agosto 2024, come evidenziato di seguito:

“Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa”

- a) € 42.010,90 lordo dipendente per il Fondo delle Istituzioni scolastiche, che in sede di contrattazione delle risorse dovrà rispettare i vincoli di cui all'articolo 40, comma 5 del CCNL del 19/04/2018;
- b) € 4.559,22 lordo dipendente per le Funzioni Strumentali all'offerta formativa;
- c) € 2.498,75 lordo dipendente per gli Incarichi Specifici del personale ATA;
- d) € 2.903,80 lordo dipendente per la remunerazione delle Ore eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti di cui all'art. 30 del CCNL 29/11/2007;
- e) € 1.025,59 lordo dipendente per la remunerazione delle attività complementari di educazione fisica.

f) € 115,93 lordo dipendente destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art.2, comma 2, quinta linea del CCNL 7/8/2014;

g) € 14.269,75 lordo dipendente per retribuire la valorizzazione del personale scolastico.

Risorse	Economie a.s. 2022/2023	MOF Prot. N. 25954 del 29/09/2023	Totale
Fondo di Istituto	€ 3.841,06	€ 42.010,90	€ 45.851,96
Funzioni strumentali		€ 4.559,22	€ 4.559,22
Incarichi specifici ATA		€ 2.498,75	€ 2.498,75
Ore eccedenti sc. Infanzia e primaria	€ 2.627,57	€ 1.403,17	€ 4.030,74
Ore eccedenti sc.secondaria	€ 960,36	€ 1.500,63	€ 2.460,99
Attività complementari di ed. fisica	€ 799,14	€ 1.025,59	€ 1.824,73
Area a rischio		€ 115,93	€ 115,93

Fondo per la valorizzazione del personale scolastico a.s. 2023/2024 L. 160/2019		€ 14.269,75	€ 14.269,75
TOTALE	€ 8.228,13	€ 67.383,94	€ 75.612,07

Art. 28 - Funzioni strumentali

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le Funzioni Strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Area	Funzione Strumentale	Lordo dipendente
1 – Offerta Formativa	2 docenti	€2.030,02
2- Valutazione di istituto	2 docenti	€2.030,02
3-Interventi e servizi agli alunni	2 docenti	€2.030,02
4- Ampliamento al territorio	1 docente	€1.015,01

Art.29 - Incarichi specifici personale ATA

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):

- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- b) da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
- c) **per il prossimo anno scolastico (a partire dall'a.s.2024/25):** per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità e al primo soccorso. Tali incarichi sono retribuiti con una indennità il cui valore varia sulla base dei criteri definiti in sede di CCNI per il FMOF. *(in contrattazione di istituto è possibile prevedere che per il personale titolare di posizione economica l'indennità correlata all'incarico sia assorbita in tutto o in parte fino alla concorrenza del valore della posizione economica in godimento).*

Gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale, secondo la seguente tabella:

INCARICHI SPECIFICI A.S.2023/2024				
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		A. Amm.vo Coordinamento colleghi nuovi	€ 444,37	
		A..Amm.vo Passweb	€ 444,38	
COLLABORATORI SCOLASTICI	VICO	C.S. SUPPORTO DISABILI	€ 345,00	
	VICO	C.S. SERVIZI ESTERNI	€ 230,00	
	VICO	C.S. SUPPORTO DISABILI	€ 345,00	
	DELEDDA	C.S. SUPPORTO ATTIVITA DIDATTICA	€ 230,00	
	DELEDDA	C.S. GESTIONE ALLARME/REPERIBILITA	€ 230,00	
	DECAROLIS	C.S. GESTIONE ALLARME/REPERIBILTA	€ 230,00	
TOTALE INCARICHI SPECIFICI			€ 2.498,75	€ 2.498,75

Art. 30 - Criteri per la ripartizione delle risorse delle risorse del Fondo di Istituto

Fermo restando le competenze del Dirigente Scolastico circa la gestione delle risorse umane, economiche e finanziarie nonché la direzione e l'organizzazione del lavoro di cui all'art. 5 comma 2 del d.gs 165/01 modificato dal d.gs 150/2009 e dalla Legge 135/2012 e gli autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane di cui all'art. 25 comma 2 del d.gs 165/01, e tenuto conto dei criteri definiti nell' Informativa Preventiva corrente, le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 20, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine per perseguire le finalità di cui all'articolo 20, dopo aver attuato lo scorporo delle indennità prevista per il DSGA e per il suo sostituto sono assegnati il 70% al personale docente e il 30% al personale ATA.

Non è istituito un fondo di riserva, eventuali economie potranno essere utilizzate per far fronte a necessità non programmate in quanto imprevedibili.

Le risorse finanziarie relative al FIS per l'a.s. 2023-2024 sono state determinate secondo i seguenti parametri:

Descrizione	Importo lordo Stato	Importo lordo dipendente
FIS 2023/2024	€ 55.748,46	€ 42.010,90
Funzioni Strumentali 2023/2024	€ 6.050,09	€ 4.559,22

Incarichi Specifici 2023/2024	€ 3.315,84	€ 2.498,75
Ore eccedenti a.s. 2023/2024	€ 3.853,34	€ 2.903,80
Area a Rischio a.s. 2023/2024	€ 153,84	€ 115,93
Attività complementare educaz.fisica a.s. 2023/2024	€ 1.360,96	€1.025,59
Fondo valorizzazione del personale 2023/2024	€ 18.935,96	€ 14.269,75
Risorse variabili (Economie Ore eccedenti) cap. 2554/06-2555/05	€ 4.761,18	€ 3.587,93
Risorse variabili (Economie FIS)- cap.2554/05	€ 5.097,09	€ 3.841,06
Risorse variabili (Economie Attività Compl. Ed.Fisica	€ 1.060,46	€ 799,14
Totale Risorse Disponibili a. s. 2023/2024	100.337,22	€ 75.612,07

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche consolidate

Con riferimento alle indicazioni contenute nella circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19/07/2012, le risorse storiche consolidate, per la contrattazione integrativa d'istituto a. s. 2023/2024, sono state determinate applicando i criteri e i parametri stabiliti dall'intesa del 31/08/2020, sottoscritta dal MIUR e le OO.SS., La quantificazione è avvenuta nel seguente modo:

FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA

DESCRIZIONE	NUMERO	VALORE UNITARIO ANNUO AL LORDO DI ONERI RIFLESSI	IMPORTO LORDO STATO	IMPORTO LORDO DIP.
Punto di erogazione	5	2.556,67	12.783,35	9.633,27
Posti in organico di diritto per il personale docente (n. 113) e ata (n. 23)	136	318,60	42.965,12	32.377,63
TOTALE			€ 55.748,47	€ 42.010,90

A) FUNZIONI STRUMENTALI

DESCRIZIONE	MODALITA' DI CALCOLO	VALORE UNITARIO ANNUO AL LORDO DI ONERI RIFLESSI	IMPORTO LORDO STATO	IMPORTO LORDO DIPENDENTE (importo lordo stato/1,327)
A) Quota base spettante a tutte le tipologie di scuola esclusi convitti ed educandati	1	1.438,04	1.438,04	1.083,68
B) Quota aggiuntiva	1	603,93	603,93	455,11

spettante ad ogni istituzione scolastica per ogni particolari complessità organizzativa				
C) Numero docenti organico dell'autonomia(organico di diritto)	113	35,47	4.008,11	3.020,43
TOTALE				€.4.559,22

B) INCARICHI SPECIFICI

DESCRIZIONE	NUMERO	VALORE UNITARIO ANNUO AL LORDO DI ONERI RIFLESSI	IMPORTO LORDO STATO	IMPORTO LORDO DIPENDENTE (importo lordo stato/1,327)
ATA in organico di diritto della scuola (esclusi DSGA e posti accantonati)	22	150.72	3.315,84	€ 2.498,75
TOTALE				€ 2.498,75

C) ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI

DESCRIZIONE	NUMERO DOCENTI ORGANICO DIRITTO	IN DI	VALORE UNITARIO ANNUO AL LORDO DI ONERI RIFLESSI	IMPORTO LORDO STATO	IMPORTO LORDO DIPENDENTE (importo lordo stato/1,327)
scuola infanzia e primaria	70		26,60	€ 1.800,62	€ 1.403,17
Scuola secondaria	43		46,31	€ 1.991,33	€ 1.500,63
TOTALE					2.903,80

D) ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA

DESCRIZIONE	CLASSI	VALORE UNITARIO ANNUO AL LORDO DI ONERI RIFLESSI	IMPORTO LORDO STATO	IMPORTO LORDO DIPENDENTE (importo lordo stato/1,327)
scuola secondaria	16	85,06	1.360,96	1.025,59
TOTALE				€ 1.025,59

E) MISURE INCENTIVANTI PROGETTI AREA A RISCHIO

DESCRIZIONE	Parametri	IMPORTO LORDO STATO	IMPORTO LORDO DIPENDENTE (importo lordo stato/1,327)

Area a rischio	Art.2 c.2 CCNL 7/8/14	153,84	115,93
		TOTALE	€ 115,93

Sezione II - Risorse variabili

Appartengono a questo gruppo quelle risorse che non hanno caratteristica di certezza per gli anni successivi.

Posto ciò, le risorse variabili utilizzate per il contratto integrativo a.s. 2023/2024 sono le seguenti:

Cap.	Descrizione	Importo lordo Stato	Importo Lordo diudent e
2554/05	Economia FIS da contratto d'istituto a.s. 2022/2023	5.097,09	€ 3.841,06
2554/06- 2555/05	Economia ore eccedenti da contratto d'istituto a.s. 2022/2023	4.761,18	€ 3.587,93
2555/12	Economie Attività comple. ed.fisica a.s. 2022/2023	1.060,46	€ 799,14

Si riportano gli ulteriori finanziamenti

Descrizione	Importo lordo Stato
Decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, articolo 2 – Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR, aa.ss. 2022-2023, 2023-2024 L'importo è previsto per la formazione del personale e viene suddiviso in due anni scolastici: a.s. 2022-23 docenti infanzia e primaria; a.s. 2023-2024 docenti secondaria	€ 2.000,00

PNRR Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi	€ 174.408,89
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)	€111.467,26
PNRR M4C1I2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico. Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)	€ 67.305,39
Agenda Sud. Destinazione di risorse per interventi integrati di riduzione della dispersione scolastica nelle regioni del Mezzogiorno, nell’ambito della linea di investimento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica” di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU, del Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020, in attuazione del regolamento (UE) 2013/1303, e del Programma Nazionale “PN Scuola e competenze 2021-2027”, in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060.	€ 140.000,00
TOTALE	495.181,54€

Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale e alle relative competenze.

Nella assegnazione degli incarichi:

Si darà precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche (e documentabili) competenze e che manifestano la disponibilità ad assumere l'incarico;

Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si cercherà di procedere ad una distribuzione dei progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati (ovvero tutti coloro che hanno determinate competenze).

In ogni caso in cui sia possibile, sarà prevista una rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione. Quanto alla ripartizione delle risorse assegnate per l'attuazione dei progetti PON-FSE, per i quali l'Istituzione scolastica dovesse candidarsi il finanziamento dell'area gestionale per ciascun modulo sarà oggetto del seguente trattamento:

sarà preventivamente applicata una riserva pari al 15% per l'assorbimento di eventuali decurtazioni dovute all'andamento della frequenza dei corsisti (applicazione dei c.d. "costi standard"); sul residuo 85% è previsto l'accantonamento dell'1% per le spese di pubblicità, dell'1% per i beni di facile consumo, il 20% per il compenso del DS, il 15% per il compenso del DSGA, il 15% per il docente referente della valutazione/coordinatore; la quota residua spetterà al personale ATA, coprendo di norma tutte le ore di modulo con i collaboratori scolastici e assicurando l'intervento degli assistenti amministrativi per la certificazione di spesa. In caso di decurtazione superiore al 15% sarà riconvocato il tavolo contrattuale; in caso di maggiore copertura finanziaria al termine del percorso formativo, le risorse accantonate nel 15% sopra riportato e non utilizzate per compensare le variazioni dovute alla gestione a costi standard verranno destinate agli acquisti.

Quanto alla ripartizione delle risorse assegnate per l'attuazione dei progetti PNRR il finanziamento dell'area delle spese di progettazione e tecnico operative (max 10% dell'intero importo autorizzato) sarà così suddivisa:

max 15% compensi Ds e Dsga

la restante parte sarà suddivisa tra il personale incaricato per la progettazione e supporto tecnico e organizzativo al Rup e, ove previsti, tra il personale incaricato per il collaudo e attività strumentali all'allestimento degli ambienti.

Prima della ripartizione si concorda di detrarre dalla quota totale del fondo FIS le quote di Indennità di Direzione DSGA e indennità al sostituto DSGA come da prospetto:

Riepilogo delle risorse	Importo Lordo dipendente
Quota indennità di direzione per DSGA (parte variabile) , art.89 CCNL 29/11/07, sostituito da sequenza contrattuale pers. ATA 25/7/08.	4.080,00
Quota indennità di direzione per DSGA (parte fissa)	750,00
Indennità di direzione corrisposta al sostituto DSGA	545,35
TOTALE	5.375,35

Si propone di aggiungere al Fis a.s.2023/24 pari a € 42.010,90 l'economia FIS al 31/08/2023 pari a € 3.841,06

per un totale di € 45.851,96

Totale FIS + Economie Fis 2022/2023	€45.851,96
Indennità di direzione al DSGA (fissa+variabile)	€4.830,00
Indennità al sostituto Dsga per 30 gg.	€ 545,35
TOTALE FIS DETRATTA INDENNITA' DSGA E SOSTITUTO	€ 40.476,61

Nella Legge di Bilancio 2020 (legge n. 160 del 27.12.2019) è stato inserito il seguente comma (art. 1 comma 249):
 “Le risorse iscritte nel fondo di cui all’articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell’offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione”. Alla luce di quanto sopra si decide di far convergere il fondo per la valorizzazione del personale scolastico pari a € 14.269,75 nel F.I.S.

Si concorda, inoltre, di ripartire tra il Personale Docente e Ata la somma di 4.387,07 quale economie delle ore eccedenti e pratica sportiva Cap. 2554/06-2555/05-2555/12

DESCRIZIONE	LORDO DIPENDENTE
F.I.S. A.S. 2023/2024	€ 40.476,61
FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	€ 14.269,75
Area a rischio	€ 115,93
Economie OO.EE +Pratica Sportiva	€ 4.387,07
TOTALE	€ 59.249,36

La quota pari a € 59.249,36 viene così ripartita:

70% PERSONALE DOCENTE pari a € 41.474,55

30% PERSONALE ATA pari a € 17.774,81

Docenti

Per il personale docente si propone di utilizzare la quota delle ore eccedenti € 2.903,80 2023/2024 così come segue:

€ 2.545,85 per incrementare la quota destinata alle funzioni strumentali

€357,95 per incrementare la quota destinata alle attività docenti

Alla luce di questa modifica il fondo da ripartire nel FIS per il personale docente ammonta a

€ 41.832,50 anziché € 41.474,55

Quota Funzioni strumentali a.s.2023/2024	Ore eccedenti a.s.2023/24
€ 4.559,22	€ 2.545,85
TOTALE	Funzioni strumentali a.s.2023/24
	€ 7.105,07

Al personale Docente, per compensare le attività prestate vengono attribuiti i seguenti compensi:

Attività	Nr. Unità	Numero ore a persona	Numero ore totali	Totale Lordo dipendente €
Primo Collaboratore DS	1	150	150	€ 2.887,50
Secondo Collaboratore DS	1	150	150	€2.887,50
Responsabile plesso secondaria	1	130	130	€2.502,50
Nucleo Valutazione Interna	7	6	42	€808,5
Referente Sicurezza Plessi Vico e Deledda	1	22	22	€423,5
Referente Sicurezza Plesso De Carolis	1	22	22	€ 423,5

Referente Progetti Educazione alla Salute	1	22	22	€423,5
Coordinatore per l'Inclusione	1	18	18	€ 346,50
Animatore digitale	1	36	36	€ 693,00
Referente Laboratori informatici secondaria	1	27	27	€ 519,75
Referente Consiglio dei ragazzi	1	18	18	€ 346,50
Referente Lab. Stem	1	22	22	€ 423,50
Team Digitale	2	22	44	€847,00
Referente Orientamento	1	22	22	€ 423,50
Ref. sito web	2	13	26	€ 500,50

Referente lab. scienze	1	22	22	€423,5
Referente lab musica	1	14	14	€269,50

Referente Bullismo e Cyberbullismo	2	18	36	€ 693,00
Tutor per docenti neoimmessi: NUMERO DOCENTI NEOIMMESSI	19	9	171	€3.291,75
Coordinatore indirizzo musicale	1	14	14	€269,50
Referente Scuola SZ	1	13	13	€ 250,25
Comm.Orario	3	18	54	€ 1.039,50
Coord.Classe	16	12	192	€ 3.696,00
Commissione classi prime Sc.primaria	3	18	54	€1.039,50

Commissione classi prime scuola secondaria	4	18	72	€1.386,00
TOTALE				€26.815,25

Progetti	Nr. Unità	Numero ore a persona frontali	Numero ore totali	Numero ore non frontali	Numero ore non frontali totali	Totale Lordo dipendente €
Non tutti i lupi nascono per nuocere	2	22	44	4	8	1.848,00
Continuità primaria-secondaria	5	0	0	5x4=20	20	385,00
I libriali per volare	2	27	54	2	4	2.156,00
Let's play English	2	27	54	5	5	2.175,25
HAPPY ON LIFE	2	12+4	16	6	12	847,00
Open day scuola primaria	11	0	0	4X11=44	44	847,00
Open day scuola secondaria	20	0	0	4X20=80	80	1.540,00

ANIME CINEFORUM	2	22	44	0	0	1.694,00
VIAGGIO NELLA LINGUA ITALIANA	1	27	27	1	1	1.058,75
Disinneschiamo il bullismo: siamo tutti chiamati in causa!	1	27	27	3	3	1.097,25
TOTALE						€ 13.648,25

PERSONALE DOCENTE – Compensi Lordo dipendente

TOTALE FIS DISPONIBILE	€ 49.963,16
TOTALE FIS UTILIZZATO DOCENTI	€ 40.463,50
TOTALE FUNZIONI STRUMENTALI	€ 7.105,07
ATTIVITA' SPORTIVA	€ 1.016,26
TOTALE FIS UTILIZZATO	€ 48.584,83
TOTALE ECONOMIE	€ 1.378,33

Personale ATA

PERSONALE ATA

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE ATA

Per quanto attiene il personale A.T.A. l'importo disponibile per il FIS ammonta ad € 17.774,81 lordo dipendente. Il budget complessivo è stato ripartito in base al numero degli addetti e al carico di lavoro in ciascun profilo, dando luogo alle seguenti risultanze:

Profilo	n. unità	% ripartizione	Totale
Assistenti Amministrativi	7	18%	€3.253,80
Collaboratori Scolastici	17	82%	€ 14.520,00
TOTALE			€ 17.773,80

Tali prestazioni aggiuntive hanno un duplice obiettivo:

- fronteggiare situazioni di necessità o esigenze imprevedute e non programmabili;
- svolgere attività che puntano al miglioramento dell'organizzazione.

Le prestazioni aggiuntive sono svolte o attraverso il lavoro straordinario (oltre l'orario di servizio) o attraverso l'intensificazione del lavoro da svolgersi in orario di servizio.

Il relativo budget viene così ripartito:

Figura		ore	importo
Assistenti Amministrativi	Intensificazione	69	€ 1.100,55
	Straordinario	36	€ 574,20
	Sostituzione colleghi assenti	90	€ 1.595,05
		TOTALE AA	€ 3.253,80

Collaboratori	Intensificazione	406	€ 5.582,50
	Straordinario	352	€ 4.840,00

Scolastici	Sostituzione colleghi assenti	298	€ 4.097,50
		TOTALE CS	€ 14.520,00
	TOTALE FIS ATA UTILIZZATO		€ 17.773,80
	TOTALE FIS ATA DISPONIBILE		€ 17.774,81
	ECONOMIE		€ 1,01

TOTALE FIS ATA DISPONIBILE € 17.774,81

TOTALE FIS UTILIZZATO ATA € 17.773,80

ECONOMIE FIS ATA € 1,01

Sono individuate le attività da retribuire come da prospetto allegato:

COMPENSI FIS A. S.2023/2024								
Attività	Prot. Nomina	ATA	n. ORE	Totale	SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI			
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI LAVORO AGGIUNTIVO STRAORDINARIO		ASSISTENTE AMM.VO	9	€ 143,55	18	€ 287,10		
		ASSISTENTE AMM.VO	9	€ 143,55	18	€ 287,10		
		ASSISTENTE AMM.VO	9	€ 143,55	18	€ 287,10		
		ASSISTENTE AMM.VO	9	€ 143,55	18	€ 287,10		
				€ 0,00	€ 574,20	9	€ 143,55	€ 1.579,05
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI INTENSIFICAZIONE		ASSISTENTE AMM.VO RICOSTRUZIONI CARRIERE	30	€ 478,50	9	€ 143,55		
		ASSISTENTE AMM.VO COORDINAM.C.S.	30	€ 478,50	9	€ 143,55		
		ASSISTENTE AMM.VO GESTIONE INFORTUNI	9	€ 143,55	99			
				€ 0,00				
			0	€ 0,00				
		TOTALE INTENSIFICAZIONE AA		€ 0,00		€ 1.100,55		
COLLABORATORI SCOLASTICI LAVORO AGGIUNTIVO STRAORDINARIO	VICO	COLLABORATORE SCOLASTICO	23	€ 316,25				
		COLLABORATORE SCOLASTICO	23	€ 316,25				
		COLLABORATORE SCOLASTICO	23	€ 316,25				
		COLLABORATORE SCOLASTICO	23	€ 316,25				
		COLLABORATORE SCOLASTICO	23	€ 316,25				
					€ 0,00			
	DELEDDA	COLLABORATORE SCOLASTICO	23	€ 316,25				
		COLLABORATORE SCOLASTICO	23	€ 316,25				
		COLLABORATORE SCOLASTICO	23	€ 316,25				
		COLLABORATORE SCOLASTICO	23	€ 316,25				
		COLLABORATORE SCOLASTICO	23	€ 316,25				
	DE CAROLIS	COLLABORATORE SCOLASTICO	7	€ 96,25				
		COLLABORATORE SCOLASTICO	23	€ 316,25				
		COLLABORATORE SCOLASTICO	23	€ 316,25				
		COLLABORATORE SCOLASTICO	23	€ 316,25				
		COLLABORATORE SCOLASTICO	23	€ 316,25				
		COLLABORATORE SCOLASTICO	23	€ 316,25				
COLLABORATORE SCOLASTICO		23	€ 316,25					
			352	€ 4.840,00		€ 4.840,00		
							SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	
COLLABORATORI SCOLASTICI INTENSIFICAZIONE	VICO	CHIUSURA E APERTURA/ALLARME/REPERIBILITA	45	€ 618,75	COLLABORATORE SCOLASTICO	18	€ 247,50	
		SOST-SCARICO MERCE/SISTEMAZIONE SPAZI	36	€ 495,00	COLLABORATORE SCOLASTICO	18	€ 247,50	
	VICO	SUPPORTO GESTIONE CON IL PUBBLICO	27	€ 371,25	COLLABORATORE SCOLASTICO	18	€ 247,50	
		SUPPORTO DISABILI	20	€ 275,00	COLLABORATORE SCOLASTICO	18	€ 247,50	
	VICO	SUPPPORTO ATTIVITA' DIDATTICA	27	€ 371,25	COLLABORATORE SCOLASTICO	18	€ 247,50	
		SUPPORTO DISABILI	18	€ 247,50	COLLABORATORE SCOLASTICO	18	€ 247,50	
	DELEDDA	PICCOLA MANUTENZIONE/APERTURA E CHIUSURA	42	€ 577,50	COLLABORATORE SCOLASTICO	18	€ 247,50	
		SUPPORTO DISABILI	30	€ 412,50	COLLABORATORE SCOLASTICO		€ 0,00	
	DELEDDA	SUPPORTO DISABILI/GESTIONE MATERIALE PULIZIE	40	€ 550,00	COLLABORATORE SCOLASTICO	18	€ 247,50	
					COLLABORATORE SCOLASTICO	18	€ 247,50	
	DE CAROLIS	PICCOLA MANUTENZIONE	35	€ 481,25	COLLABORATORE SCOLASTICO	18	€ 247,50	
		SUPPORTO GESTIONE CON IL PUBBLICO	25	€ 343,75	COLLABORATORE SCOLASTICO	18	€ 247,50	
	DECAROLIS	PICCOLA MANUTENZIONE/APERTURA E CHIUSURA	43	€ 591,25	COLLABORATORE SCOLASTICO	18	€ 247,50	
		SUPPORTO DISABILI	18	€ 247,50	COLLABORATORE SCOLASTICO		€ 0,00	
				0	€ 0,00	COLLABORATORE SCOLASTICO	18	€ 247,50
					€ 0,00	COLLABORATORE SCOLASTICO	18	€ 247,50
					€ 0,00	COLLABORATORE SCOLASTICO	18	€ 247,50
				€ 0,00	COLLABORATORE SCOLASTICO	10	€ 137,50	
				€ 0,00			€ 0,00	
			406	€ 5.582,50			€ 0,00	
		TOTALE ATA		€ 0,00			€ 17.773,80	
DSGA-INDENNITA'		DSGA	€ 0	€ 4.830,00			4.830,00	
Indennità di direzione sostituto DSGA X 30 gg.		Ass. amm.vo		€ 545,35			545,35	
		TOTALE FIS.+INDENNITA' DSGA		€ 5.375,35			€ 23.149,15	
		TOTALE FIS.+INDENNITA' DSGA					298	
							€ 4.097,50	
INCARICHI SPECIFICI A.S.2023/2024								
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		A. Amm.vo Coordinamento colleghi nuovi		€ 444,37				
		A..Amm.vo Passweb		€ 444,38				
COLLABORATORI SCOLASTICI	VICO	C.S. SUPPORTO DISABILI		€ 345,00				
		C.S. SERVIZI ESTERNI		€ 230,00				
	DELEDDA	C.S. SUPPORTO DISABILI		€ 345,00				
		C.S. SUPPORTO ATTIVITA DIDATTICA		€ 230,00				
	DECAROLIS	C.S. GESTIONE ALLARME/REPERIBILITA		€ 230,00				
		C.S. GESTIONE ALLARME/REPERIBILTA		€ 230,00				
		TOTALE INCARICHI SPECIFICI		€ 2.498,75			€ 2.498,75	
							€ 25.647,90	
					TOT.FIS+INCARICHI+DSGA		25.648,91	
							1,01	
							TOTALE FIS ECONOMIE	

Si precisa, inoltre che il budget totale delle ore di lavoro straordinario sarà distribuita in maniera equa tra tutto il personale in servizio. Qualora ci fosse una mancata disponibilità alla utilizzazione del budget personale, lo stesso sarà ridistribuito tra tutto il personale fino alla utilizzazione del budget totale stesso.

Art.31 - Compensi per le attività di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di Educazione Fisica (pari a **€1.025,59**) sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Attività	Lordo dipendente
Pratica sportiva (Campionati studenteschi)	€1.025,59

Art.32 - Compensi per aree a rischio

Il budget relativo alle attività in oggetto è di € 115,93 è stato utilizzato nella ripartizione Docenti /Ata

Art.35 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

Fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21-il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- disponibilità al recupero orario successivo
- docenti dello stesso consiglio di classe
- utilizzo (previa disponibilità) dei docenti di sostegno il cui alunno sia assente
- utilizzo docenti la cui classe sia assente per visite guidate o altra attività fuori dalla scuola
- disponibilità a prestare ore eccedenti;

Art.36 - Formazione del personale

1. Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA secondo i seguenti criteri generali: *(alcuni esempi)*

- in proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto;
- per quanto riguarda la componente docente le stesse risorse saranno destinate al personale precario ed ai docenti che intendono aderire volontariamente alle attività di formazione;

2. ai sensi dell'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/2021 le attività di formazione programmate annualmente dal collegio dei docenti con il PTOF ed eccedenti le 80 ore funzionali sono retribuite secondo le seguenti modalità:

per il corrente anno scolastico l'adesione ai percorsi formativi resterà facoltativa per il personale

Per il prossimo anno scolastico si provvederà a concordare ulteriori modalità e a rivedere il piano annuale delle attività.

Art.37- Progetti comunitari e nazionali

- I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possono essere utilizzati per altri fini.

- I criteri per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente per la partecipazione a progetti nazionali e comunitari, compatibilmente con la specifica normativa nazionale ed europea, sono come riportati nella informativa preventiva. Il compenso sarà corrisposto sulla base delle ore effettive di impegno e che saranno dichiarate nella relativa lettera di incarico, come previsto dalla normativa. Se vi è disponibilità di più persone, compatibilmente ai criteri sopra indicati e allo specifico profilo di appartenenza, si eviterà il cumulo degli incarichi cercando di utilizzare il maggior numero possibile di unità di personale che si renderanno disponibili. Restano esclusi gli incarichi di docente esperto (in tal caso il docente individuato, anche se in servizio nell' istituzione scolastica è equiparato ad un esperto esterno, secondo quanto prevede il Regolamento d' Istituto che ha recepito l'innovazione normativa costituita dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009).

- Per quanto riguarda ulteriori progetti che perverranno in itinere e che non saranno riferibili alla specifica normativa europea, il personale sarà retribuito nel rispetto delle tabelle contrattuali, sulla scorta della espressa disponibilità dei diretti interessati.

- Per tutti gli incarichi saranno sottoscritte nomine individuali, con ore e compensi, che terranno conto della formale disponibilità dei diretti interessati.

- Tenendo conto anche delle specifiche competenze, sarà assicurato un equo impiego di tutto il personale ATA disponibile per tali compiti. Si precisa che l'impiego del personale potrà subire modifiche in itinere a causa di mobilità o rinunce sopravvenute.

- I criteri per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente sono:

- La disponibilità personale

- Le competenze riconosciute e certificate

- Le attività di formazione specifiche per quanto attiene al personale ATA:

- La disponibilità del personale

- Le competenze riconosciute e certificate

- Equa distribuzione degli incarichi

- Rotazione

Il compenso sarà proporzionale alle prevedibili ore che l'impegno dovrebbe comportare che va preventivamente concordato mediante lettera di incarico, come previsto dalla normativa. Se vi è disponibilità di più persone, compatibilmente ai criteri sopra indicati ed allo specifico profilo di appartenenza, si eviterà il cumulo degli incarichi cercando di utilizzare il maggior numero possibile di unità di personale che si renderà disponibile. Eventuali diverse esigenze richiederanno un ulteriore confronto tra le parti trattanti.

Il D.S., dopo aver fornito alla RSU il piano comprendente i Progetti precedentemente menzionati, predisporrà, di concerto col DSGA, e in attuazione del presente Contratto, l'utilizzo del personale docente nei progetti stessi.

- Tale Piano verrà dato in copia alla RSU e pubblicato all'albo online della scuola.

- L'impegno dei Docenti nei citati progetti, risulterà da relative nomine individuali, con ore e compensi, che terranno conto della formale disponibilità dei diretti interessati.

- Tenendo conto anche delle specifiche competenze, sarà assicurato un equo impiego di tutto il personale ATA disponibile per tali compiti. Si precisa che l'impiego del personale potrà subire modifiche in itinere a causa di mobilità o rinunce sopravvenute.

- Resta inteso che i compensi stabiliti verranno liquidati a fronte del raggiungimento degli

obiettivi fissati che dovranno opportunamente essere documentati con evidenze oggettive.

Art.38 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti e del Piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a. la delibera del Collegio dei docenti;
- b. l'attività da effettuare;
- c. il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione

CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art.39 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:

- personale con certificazione di handicap grave (art. 21 L.104/92);
- personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- genitori di figli di età inferiore ad anni 3
- particolari situazioni documentate

Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione.

Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.

In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico

Art.40 - Fasce di oscillazione

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà

- far slittare il turno lavorativo dell'AA, CS, AT (altri profili) nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al DSGA ed aver ottenuto il relativo permesso;
- completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti (6h+3h).

CAPO V

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.41 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.

2. Individuazione degli strumenti utilizzabili

Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari) vengono pubblicate sul registro elettronico, sul sito o inviati via mail entro le ore 18.00, eccetto per situazioni di particolare urgenza.

3. Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti

Si concorda che ESCLUSIVAMENTE il DS, il DSGA, i collaboratori del Dirigente Scolastico e le figure dello Staff possono utilizzare lo strumento di comunicazione per inviare comunicazioni al personale scolastico.

4. Eventuale limitazione ai vari strumenti in base alla disponibilità

Il lavoratore deve aver espressamente autorizzato l'amministrazione a tali forme di comunicazione.

5. Nel caso di attivazione della DDI

Nel caso in cui le autorità competenti, per motivi sanitari dispongano l'attivazione della D.D.I., vengono concordate le seguenti misure:

-le comunicazioni di servizio rivolte ai docenti avverranno esclusivamente tramite registro elettronico o e-mail, con un preavviso di almeno 1 giorno;

-nel caso in cui il personale debba essere contattato per motivi d'urgenza, la comunicazione non potrà avvenire comunque prima delle ore 7.30 e non dopo le ore 19.00; nulla può essere imputato al personale nel caso in cui la comunicazione non avvenga in tale finestra di orario;

Le riunioni degli Organi Collegiali, secondo il piano delle attività già deliberato, potranno essere convocate non oltre le ore 18.30 dei giorni dal lunedì al venerdì, salvo casi di comprovata urgenza;

Il personale ATA impiegato in modalità agile rispetta il proprio orario di servizio, come previsto dall'annuale piano delle attività del personale ATA.

6.Svolgimento a distanza delle due ore di programmazione didattica collegiale prevista per i docenti della scuola primaria dall'art. 43 (Attività dei docenti), comma 5

Si rimanda all'aggiornamento del Regolamento di istituto per definire eventuali modalità di svolgimento a distanza di tali riunioni a carattere non deliberativo per il prossimo anno scolastico, 2024/2025.

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.42 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a :
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL COMUNE

SEDE DELL'ISTITUTO

CAPO I

Assegnazione del personale ai plessi (fuori Comune sede istituto)

Non sono presenti plessi al di fuori del Comune

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 43 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 44 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 45 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.46 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

CAPO II

Informazione ai sensi dell' art.30 CCNL 2019/21

Art.47 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.

2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

_____, _____
Le parti:

Il Dirigente Scolastico

RSU, Organizzazioni Sindacali



Elenco firmatari

Maria Cavo

Firma di Maria Cavo

Firma

Ciro Gallo

Firma di Ciro Gallo

Firma

Giovanna Lato

Firma di Giovanna Lato

Firma

Giuseppa Mennella

Firma di Giuseppa Mennella

Firma

Arianna Pichierri

Firma di Arianna Pichierri

Firma